

Prosegue il percorso intrapreso alla scoperta della Scuola peruviana curato dal nostro collaboratore che da tempo si occupa della iconografia dell'arte sudamericana

## La Madonna come Madre Terra

RICCARDO SCOTTI

Con la conquista del "Nuovo Mondo", ebbe inizio un rapido e inarrestabile processo di destrutturazione delle culture indigene. L'invasione europea nelle terre d'America sconvolse



"Madonna del latte", dipinto ad olio su tela, XXI secolo, scuola di Cuzco, collezione privata

drammaticamente l'organizzazione sociale, il sistema produttivo, la cultura e la religione delle popolazioni indigene. L'evangelizzazione cristiana procedette di pari passo agli abusi e alla violenza dei militari conquistatori, e s'oppose aspramente ai culti magico-animisti locali, utilizzando spesso metodi drastici, come i battesimi di massa sotto la minaccia della prigione e della morte. In quelle condizioni, si comprende come la cristianizzazione dei popoli sottomessi sia rimasta a lungo superficiale e, anzi, che i vecchi culti sia-

no sopravvissuti trasferendosi nella nuova religione imposta. L'espressione più intima di questa fusione fu esteriorizzata magistralmente attraverso le opere pittoriche della Scuola di Cuzco, che passando dal Manierismo tardo rinascimentale si consolidò nel "Barocco Americano", con le inegabili influenze dell'Italia, della Spagna, delle Fiandre e della Germania. La Scuola di Cuzco, la più importante in America per la qualità e la quantità delle opere prodotte, influenzò la pittura della Scuola di Potosí in Bolivia, e quella di Quito in Ecuador, ma anche del Chile e dell'Argentina, e poi della Colombia, del Venezuela, di Panamá, dell'Uruguay e del Paraguay.

Di fatto però, solamente nell'ambito del Vicereame di Spagna che fu istituito nei territori andini, la Vergine Maria fu rappresentata in forma esplicita come la Madre Terra (in *Quechua*, la lingua degli Incas: *Pacha Mama*). L'esempio più importante è il quadro d'Autore anonimo, datato 1520 e conservato nel "Museo de la Moneda" di Potosí, in cui Maria è tutt'uno con il monte che domina la città. Quello è il *Cerro Rico*, nel quale fu individuato il più importante giacimento d'argento d'America, dove furono mandati a lavorare come minatori e morirono milioni di

indios boliviani. Nella tela si nota la montagna con un viso femminile e due mani con le palme aperte. È l'immagine di Maria inserita nel monte e incoronata dalla Trinità, mentre ai suoi piedi sono inginocchiati il papa Paolo III, un cardinale, un vescovo, il re Carlo V di Spagna e un indigeno, sicuramente un capo tribù donante. Ai lati del monte sono dipinti il Sole e la Luna, e tra i personaggi inginocchiati ai suoi piedi la Terra, tutti elementi molto frequenti nelle rappresentazioni di quel periodo, e che si riferiscono alle credenze religiose degli Incas.

Quella versione meticcia della Madonna-Montagna ebbe origine dalle elucubrazioni dei missionari agostiniani, che avevano una smisurata considerazione per le allegorie letterarie e favorirono questo tipo di identificazioni simboliche. In quel modo, l'iconografia si consolidò nelle numerose versioni dipinte e scolpite dove Maria, frequentemente nelle vesti della "Candelora", assunse inequivocabilmente una forma triangolare. Di fatto però, l'identificazione della Madonna con la *Pacha Mama* fu

un processo di sincretismo facilmente assimilato anche per tutte le altre immagini della Vergine Maria, e riecheggia ancora nei dipinti tuttora realizzati dai laboratori di Cuzco. Così, la "Madonna del Latte"

è rappresentata mentre offre la mammella al piccolo Gesù che tiene in braccio. Riproponendo un gesto che le madri andine ripetono quotidianamente senza alcun falso pudore, anche in pubblico, questa è indubbiamente una delle immagini mariane più diffuse nella cultura locale. Il tenero gesto d'allattare Gesù Bambino, quindi, s'associa all'idea della fecondità e del nutrimento che la Madre Terra offre ai suoi figli. La "Madonna del Sonno" è rappresentata mentre osserva amorevolmente Gesù Bambino che giace dormendo davanti a lei, e quel tenero gesto di Maria, richiama



"Madonna del sonno", dipinto ad olio su tela, XXI secolo, scuola di Cuzco, collezione privata

alla mente l'idea della protezione che l'uomo andino riceve dalla *Pacha Mama*, la quale, nei momenti di difficoltà, gli offre la propria ospitalità ristoratrice per riposarsi e proteggersi.